

PASQUALE MARINO & GIUSEPPE CASTELLANO

LA POPOLAZIONE DI *CELTIS ASPERRIMA* LOJACONO (*Ulmaceae Magnoliophyta*)
DEI MONTI SICANI SUD-ORIENTALI (SICILIA CENTRO-OCCIDENTALE).

The Celtis asperima Lojacono (Ulmaceae Magnoliophyta) population of the SE Sicani mountains (CW-Sicily).

Nell'ambito delle attività connesse alle indagini sulle entità critiche della flora forestale siciliana, da alcuni anni è stato avviato uno studio sugli aspetti tassonomici, biologici, ecologici e distributivi delle popolazioni di specie endemiche e rare che, nel territorio considerato, presentano un esiguo numero di località di crescita. Con riferimento all'area dei Monti Sicani, recentemente è stata accertata la presenza di una significativa popolazione di *Celtis asperima* Lojacono che costituisce l'oggetto di questa nota.

Sulla base delle note tassonomiche ed eco-geografiche di TROIA (1997) il taxon, per l'area in esame, era già stato segnalato da TROIA *et al.* (2001) e da TROIA & ILARDI (2002) sub *Celtis tournefortii*. In particolare quest'ultimo contributo segnala la presenza della specie in C.da Castelluzzo – nel territorio di Santo Stefano Quisquina (AG) – dove è molto localizzato ed è costituito da pochi individui che non sembrano avere ancora fruttificato. Altre informazioni sono state in seguito fornite da MARINO *et al.* (2005) che, nella porzione N-O di C.da Misita, segnalano un cospicuo nucleo di *C. asperima* costituito da alcune decine di individui. Tale popolamento, infatti, per alcune caratteristiche morfologiche e soprattutto per l'ecologia, differisce da quelli che costituiscono le popolazioni dell'Etna e dei Nebrodi anche se, come riportano DE CASTRO & DE LUCA (2004), le analisi molecolari eseguite su taxa riferibili al gruppo di *C. tournefortii* evidenziano una certa omogeneità genetica. Da questo studio, inoltre, non appare ancora chiaro se la variabilità dei caratteri sia da correlare all'isolamento geografico o ai processi di deriva genetica.

Recenti e specifiche indagini, eseguite sul versante sud-occidentale di Pizzo Castelluzzo, hanno consentito di verificare la distribuzione e la consistenza della popolazione in esame. Per quanto concerne il primo aspetto, essa si riscontra discontinuamente soprattutto in C.da Misita nell'ambito di una superficie estesa circa 10 ettari, altimetricamente compresa tra 790 e i 1.000 m s.l.m. di Pizzo Castelluzzo. Si tratta di un'area contraddistinta da litosuoli carbonatici di origine detritica (calcari selciferi e dolomitici) e, sotto l'aspetto bioclimatico, dal termotipo mesomediterraneo inferiore con ombrotipo secco superiore. Riguardo alla consistenza, è stato accertato che la popolazione è costituita da circa 200 individui adulti (Fig. 1) di altezza compresa tra 1,5 e 7 m, con fusto ramificato a partire da circa 1,5 m dal suolo ed età compresa tra 20 e 150 anni. Buona parte delle piante adulte fruttifica copiosamente nel mese di giugno (Fig. 2). Consistente è, inoltre, il numero degli esemplari di piccole dimensioni, sia di origine gamica che agamica. In quest'ultimo caso si tratta di numerosi polloni radicali che si sviluppano dalle gemme avventizie delle radici che, colonizzando le aree prive di copertura legnosa, contribuiscono notevolmente ad aumentare le dimensioni dei nuclei. Nella Fig 3, in scala 1:2.000, viene evidenziata la distribuzione e la consistenza numerica dei diversi nuclei tramite cerchi pieni di dimensioni crescenti ai quali corrisponde un range numerico progressivo di 5 unità. Le classi numeriche considerate sono le seguenti: 1-5; 6-10; 11-15; 16-20.

I nuclei più consistenti sono costituiti da 16-20 individui i quali determinano valori di copertura del suolo compresi tra il 60 ed il 90%. Essi si configurano come aspetti di vegetazione pre-forestale collegati dinamicamente al bosco di leccio (*Quercus ilex* L.). Al loro interno e nelle immediate adiacenze si riscontrano altre specie come *Asparagus acutifolius* L., *Clematis cirrhosa* L., *C. vitalba* L., *Euphorbia characias* L., *Hedera helix* subsp. *helix* L., *Prasium majus* L., *Prunus spinosa* L., *Rubus ulmifolius* Schott, *Rosa sempervirens* L., *Ruscus aculeatus* L., *Ruta chalepensis* L. e *Smilax aspera* L.



Fig. 1 — Nucleo di *C. asperima* in C.da Misita (S. Stefano Quisquina, Agrigento).



Fig. 2 — Drupe di *C. asperima* in fase di maturazione.

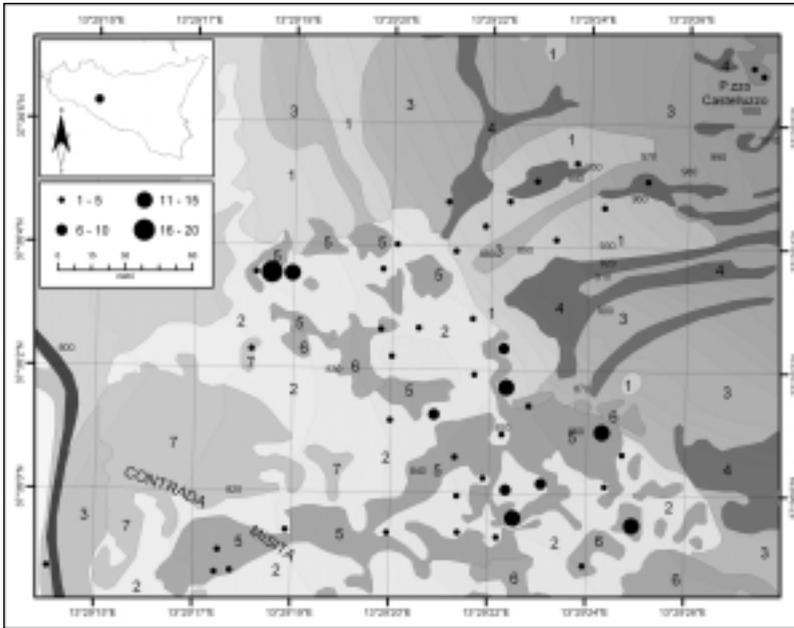


Fig. 3 — Distribuzione e consistenza numerica dei nuclei di *C. asperrima*. Legenda: 1 - Arbusteti e macchie; 2 - Formazioni di mantello; 3 - Praterie e garighe xerofile; 4 - Comunità rupestri; 5 - Ghiaioni e brecciai; 6 - Nuclei di conifere; 7 - Popolamenti ad *Eucalyptus camaldulensis*.

Sul materiale detritico posto tra i nuclei si insediano *Scrophularia canina* L. e *Centranthus ruber* (L.) DC. Nei tratti semirupestri è frequente *Euphorbia dendroides* L., mentre sul materiale litico in disfacimento si affermano estesi popolamenti monospecifici di *Rhus coriaria* L.

Dal punto di vista fitosociologico, in considerazione delle caratteristiche bioclimatiche e della presenza di specie quali *Asparagus acutifolius* L., *Euphorbia characias* L., *Rosa sempervirens* L., *Ruscus aculeatus* L. e *Smilax aspera* L., la cenosi in oggetto viene riferita all'alleanza *Quercion ilicis* Br.-Bl. ex Molinier 1934, ordine *Quercetalia ilicis* Br.Bl. 1934.

Reperti della nuova stazione si conservano in PAL.

Ringraziamenti — Gli autori sono grati al Prof. F. M. Raimondo per utili consigli e per la lettura critica del testo.

BIBLIOGRAFIA

- DE CASTRO O. & DE LUCA P., 2004 — Distribution pattern of a relic tree, *Celtis tournefortii* Lam. (*Celtidaceae*), using molecular markers. — 99° Congresso Soc. Bot. Ital., 22-24 settembre, Torino.
- MARINO P., CASTELLANO G., BAZAN G. & SCHICCHI R., 2005 — Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale dei Monti Sicani sud-orientali (Sicilia centro-occidentale). — *Quad. Bot. Amb. Appl.*, 16: 3-60.

- TROIA A., 1997 — Taxonomic and eco-geographical notes on *Celtis tournefortii* Lam. (*Ulmaceae Celtidoideae*) in Sicily. — *Naturalista sicil.*, 21: 83-92.
- TROIA A., MANCUSO V. & ILARDI V., 2001 — Natura e Storia del territorio del G.A.L. "Quisquina". — *Tipolitografia Alba*, Alessandria della Rocca, pp.185.
- TROIA A. & ILARDI V., 2002 — Segnalazioni floristiche per la provincia di Agrigento. — *Naturalista sicil.*, 26: 147-153.

Indirizzo degli Autori — P. MARINO & G. CASTELLANO, Laboratorio di Sistematica, Fitogeografia ed Ecologia vegetale, Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo, Via Archirafi, 28 - 90123 Palermo (I).